



Jet set, cocktail e bijoux

Roma. Il collezionista di moda ha scoperto l'Italia. Lo afferma con orgoglio Ilaria De Santis, capodipartimento per il settore di Bertolami Fine Arts. L'8 novembre la casa d'asta sfoggia infatti tra i suoi lotti una mantella da sera anni Trenta (250-350 euro) della sartoria **Montorsi**, che salì all'onore delle cronache mondane per avere disegnato l'abito da sposa per Edda Mussolini, coinvolta a nozze con Galeazzo Ciano. La figlia del dittatore fu anche cliente di **Anna Maria Fanucchi**, sartoria politicamente ecumenica (vestì anche le signore Gronchi, Saragat e Fanfani); un nucleo di dieci abiti da cocktail e cerimonia dell'inizio degli anni Sessanta della casa fiorentina ha stime di 150-200 euro al pezzo. Nella vendita, dedicata ad abiti, accessori e bijoux dal XVIII al XXI secolo, non mancano i milanesi **Corbella**, una cui guarnizione per abito anni Trenta parte da una stima di 200-300 euro e l'eclettica



genialità di **Emilio Pucci** (campione di sci, imprenditore, politico ma anche stilista), con un pezzo che rimanda al jet set degli anni Cinquanta, i pantaloni «Capri» in cotone e lino, (150-250 euro, nella foto). E la Francia? È rappresentata da un maestro britannico, **Edward Molyneux**, che però aprì un

celeberrimo salon a Parigi, dove si formarono, tra gli altri, Dessès e Dior. Una corta cappa da sera disegnata negli anni Trenta parte da una valutazione di mille 2mila euro, mentre un mantello da sera dello stesso periodo ha una stima di 700-mille euro. Altro geniale parigino d'adozione è **Balenciaga**, un cui completo da giorno in seta anni Sessanta è stimato 300-600 euro. 326 i lotti totali in un catalogo che non dimentica **Hermès** e **Vuitton**.